

sabato 11 febbraio 2012, ore 21

Pupi e Fresedde-Teatro di Rifredi-Teatro Stabile di Innovazione

IL LIBRO CUORE

ed altre storie

di Angelo Savelli e Lucia Poli
con il contributo di Edmondo De Amicis e Stefano Benni
regia di Angelo Savelli
con Lucia Poli, Massimo Grigò e Francesco Franzosi

Un'irresistibile Lucia Poli, che cambia personaggi e look prendendo a prestito da Stefano Benni i testi di strepitosi, gustosissimi assoli, accompagna un fine drammaturgo come Angelo Savelli in questo tributo allo sbeffeggiatissimo *Cuore* di De Amicis, riletto con ironia sarcastica e ammiccante e con goduriosa ferocia satirica ma anche, in fondo, con sottile nostalgia... Una perlustrazione disincantata e divertente tra banchi e cattedre della scuola italiana di ieri e di oggi; una delle produzioni più importanti nate in occasione dei 150° anniversario dell'unità d'Italia che sarebbe doveroso far vedere a studenti e professori.

Sulla scena assistiamo, grazie anche al contributo della pungente penna di Stefano Benni, alla comica esibizione, quasi cabarettistica, di una serie di buffi presidi, funzionari e professori. Dopo aver oscillato tra comicità, parodia e satira, lo spettacolo si conclude delicatamente con le note di Paisiello e le parole di Pasolini.

durata: 2h



venerdì 9 marzo 2012, ore 21

Teatro Metastasio - Stabile della Toscana

Teatro Stabile di Torino/Compagnia Sandro Lombardi

I PROMESSI SPOSI ALLA PROVA

di Giovanni Testori
regia di Federico Tiezzi
con Francesco Colella, Marion D'Amburgo, Elena Ghiaurov, Sandro Lombardi
Alessandro Schiavo, Caterina Simonelli, Massimo Verdamo, Debora Zuin

Su un palcoscenico di fortuna, è da sopporre in qualche quartiere non proprio "bene" di Milano, un Maestro, capocomico all'antica, si affanna a far interpretare a un gruppo di attori comicamente scalagnati nientemeno che il capolavoro di Manzoni. Così iniziano *I promessi sposi alla prova*, testo con cui nel 1984 Giovanni Testori, dopo le riscritture da Shakespeare e da Sofocle, approda a questo inevitabile traguardo. A differenza delle sue reinvenzioni "scespriane", sin dal titolo segnalate da una deformazione linguistica (*L'Ambleto, Macbetto*), in questo caso resta intatta, quasi fosse intangibile, la formula manzoniana; vi si aggiunge solo la specificazione: "alla prova". In queste due parole sta non solo l'indicazione che il romanzo verrà spinto nel territorio del teatro; ma tutta l'immensa portata dell'intera opera, e forse dell'intera vita, di Testori. La verifica dei propri amori, delle proprie passioni umane e culturali: mettere alla prova... Con questo spettacolo Tiezzi affronta insieme Testori e Manzoni, al fine di dire anche una parola non retorica ma che parta dal basso, una parola relativa al *centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia*, quella unità che Manzoni contribuì a creare dal punto di vista linguistico-letterario, innestando la tradizione lombarda in quella toscana. Unità della lingua come unità di una nazione: la cultura non è qualcosa di separato dalla storia ma la determina.

durata: 2h 30'



giovedì 22 marzo 2012, ore 21

La Contemporanea/Mismaonda

Giobbe Covatta e Enzo Iacchetti in NIENTE PROGETTI PER IL FUTURO

scritto e diretto da Francesco Brandi
scene e costumi di Nicolas Bovey

Niente progetti per il futuro è un gioco teatrale surreale, una parabola contemporanea, che cerca di raccontare con i toni della leggerezza e del paradosso una società in crisi, dove i valori dell'Uomo appaiono lisi e sfilacciati sullo sfondo di un progressivo impoverimento spirituale. Due aspiranti suicidi si incontrano su un ponte pedonale della periferia di una grande città, uniti dalla insana aspirazione ma diversissimi per tutto il resto. Tobia è uno psicologo di nascita ma opinionista-tuttologo di adozione, egoista ed egocentrico, esiliato dai salotti tv per aver involontariamente offeso un alto papavero della televisione mentre Ivan è un garagista, semplice e di una piacevole concretezza, ferito dal tradimento della fidanzata. Dall'incontro tra queste due diverse disperazioni, che provengono da mondi lontani ma che si riconoscono in fretta, nasce il dramma o la commedia, secondo i diversi punti di vista o la diversa lettura degli avvenimenti. Francesco Brandi è autore di altri interessanti testi teatrali, alcuni dei quali già andati in scena, e rappresenta insieme a Stefano Massini una delle più nuove e più autentiche voci della drammaturgia italiana.

durata: 2h 15'



abbonamento a 7 spettacoli

	intero	ridotto
platea	€ 98	€ 91
palco 1° e 2°	€ 91	€ 84
palco 3° e 4°	€ 66,50	€ 59,50
palco 5°	€ 52,50	€ 45,50

abbonamento a 5 spettacoli

Molière a sua insaputa, Coppelia, Il nemico del popolo, Il libro cuore, I promessi sposi alla prova

	intero	ridotto
platea	€ 80	€ 75
palco 1° e 2°	€ 75	€ 70
palco 3° e 4°	€ 55	€ 50
palco 5°	€ 40	€ 35

biglietti

	intero	ridotto	scuole
platea	€ 18	€ 17	€ 15
palco 1° e 2°	€ 17	€ 16	€ 14
palco 3° e 4°	€ 13	€ 12	€ 10,50
palco 5°	€ 9	€ 8	€ 7

riduzioni

Le riduzioni sono riservate Under25, Ultra65, Soci Cral, Associazioni Teatrali, gruppi organizzati di minimo 10 persone. Soci Unicoop Firenze solamente per i biglietti palco 3° e 4° ordine. Il biglietto ridotto scuole è riservato agli studenti.

campagna abbonamenti

conferme abbonamenti stagione 2010/11 dal 22 al 29 ottobre 2011
vendita nuovi abbonamenti dal 5 al 12 novembre 2011 stagione 2011/12

orario biglietteria

nei giorni di campagna abbonamenti e di prevendita spettacoli: dal martedì al venerdì 16.30/19.30 sabato 10.30/12.30 e 16.30/19.30 - tel. 0572 490049

La direzione si riserva il diritto di modificare il presente programma in ogni sua parte ogni qual volta se ne presenti la necessità.



Marco Ghislanzani - La rivoluzione - Siamo noi - 1990-1997
Cortesi Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci - stagione teatro teatro 11

STAGIONE TEATRALE 2011-2012



Comune di Pescia

TEATRO G. PACINI



TEATRO G. PACINI

Pescia

mercoledì 16 novembre 2011, ore 21

Cardellino srl

Silvio Orlando in **IL NIPOTE DI RAMEAU**

di Denis Diderot
adattamento di Edoardo Erba e Silvio Orlando
con Camillo Milli, Maria Laura Rondanini
clavicembalista Simone Gulli
scene di Giancarlo Basili
costumi di Giovanna Buzzi

Il nipote di Rameau di Denise Diderot, capolavoro satirico della seconda metà del Settecento è la parabola grottesca di un musicista fallito, cortigiano convinto, amorale per vocazione avvolto in un lucido *“cupio dissolvi”*.

Nella sua imbarazzante assenza di prospettive edificanti, nella riduzione della vita a pura funzione fisiologica riesce in maniera paradossale a ribaltare la visione del bene e del male, del genio e della mediocrità, della natura umana e delle possibilità di redimerla.

Scorgiamo dietro la sua perversità le paure del filosofo di perdere se stesso e i propri riferimenti etici nell'affrontare un primo embrione nel libero mercato delle idee che intuiva stesse nascendo in quel turbolento e fervido scorcio di secolo.

Rameau manca dai nostri teatri dagli inizi degli anni novanta, un ventennio di profonde mutazioni nel corpo della nostra società civile, le sue contorsioni intellettuali quindi assumono nuovo e violento impatto e nuovi motivi di aspro divertimento.

durata: 1h



TEATRO G. PACINI

Pescia

venerdì 9 dicembre 2011, ore 21

Agidi

Paolo Hendel in **MOLIÈRE A SUA INSAPUTA**

di Molière
uno spettacolo di Leo Muscato e Paolo Hendel
regia di Leo Muscato
con Maria Pilar Pérez Aspa, Laura Pozzone e Mauro Parrinello

Un inedito Paolo Hendel, nei panni di un improbabile Molière, accetta l'invito alla trasmissione televisiva *A sua insaputa*.

Convinto di partecipare ad una serata celebrativa, questo buffo Molière non sa ancora che quel programma, una specie di Serata d'Onore surreale che ospita personaggi illustri del passato e del futuro, diventerà ben presto un processo alla sua vita, alle sue opere e alle sue idiosincrasie. Una soave e sadica conduttrice chiamerà in causa bizzarri opinionisti e giornalisti con nomi desueti come Argante, Alceste e Tartufo che gli sproloquiano i testi delle sue commedie e gli si rivoltano contro, massacrando le sue opere con interpretazioni pretestuose.

Un processo televisivo al limite del paradossale, condito di finti buoni sentimenti e malcelate ipocrisie, in cui Molière dovrà difendersi dai personaggi da lui stesso creati e dalla mefistofelica presentatrice in un tourbillon di equivoci e fraintendimenti comici, per giungere infine all'amara conclusione che *l'ipocrisia oggi è un vizio di moda, e quando un vizio diventa moda, non è più un vizio, ma una virtù*.

durata: lo spettacolo debutta nel corso della stagione



TEATRO G. PACINI

Pescia

giovedì 12 gennaio 2012, ore 21

Compagnia Junior BdT

COPPELIA

drammaturgia, regia e coreografia di Fabrizio Monteverde
musica di Leo Delibes
costumi di Santi Rinciari
luci di Andrea Narese

“C'è un angolo della mente che non riesce a razionalizzare la paura del diverso e di ciò che non conosciamo, mettendo in evidenza tutte le nostre paure, anche le più infantili.

Il terrore di rimanere soli fa compiere tortuosi percorsi come in un racconto dell'orrore. Coppelia non è altro che il punto di partenza per un viaggio che ha come meta la ricerca dell'altro, ovvero, l'Amore. È solo con questo indispensabile ingrediente che il sangue e la vita riescono a fluire dentro ad un corpo e a dare un senso all'esistenza. La ricerca disperata di voler donare la vita è semplicemente la necessità di amare.” (Fabrizio Monteverde)

Con questa nuova creazione, nella settima stagione teatrale di ininterrotta attività della vivace ed agguerrita formazione dello Junior BdT, Fabrizio Monteverde e Cristina Bozzolini riprendono un percorso di solidale e feconda collaborazione artistica, più che ventennale, cui si devono alcune delle produzioni e delle esperienze più qualificate della storia e della cronaca della danza italiana di questi ultimi decenni. Questa nuova *Coppelia* ne sarà testimonianza probante, nonché marchio di fabbrica di valori di eccellenza del *“made in Italy”*, anche nei panorami della produzione artistica di danza.

durata: 1h 20'



TEATRO G. PACINI

Pescia

giovedì 26 gennaio 2012, ore 21

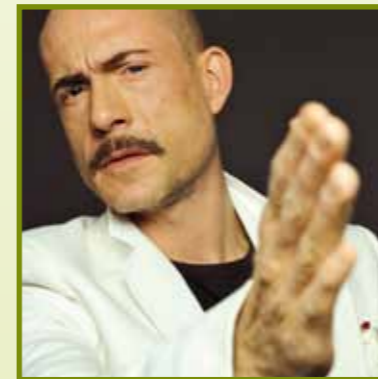
Indie Occidentali

Gianmarco Tognazzi in **IL NEMICO DEL POPOLO**

di Henrik Ibsen
adattamento di Edoardo Erba
regia di Armando Pugliese

Il nemico del popolo, una delle più belle opere scritte da Henrik Ibsen, racconta la storia di un dottore che, dopo aver scoperto che le terme pubbliche sono contaminate da inquinanti scarichi montani di conciatore delle pelli, vuole fare un pubblico appello per denunciare la cosa e far porre rimedio a questo problema. Le terme, però, sono il fiore all'occhiello della cittadina e apportatrici di innumerevoli villeggianti così tutti si oppongono alla pubblicazione della relazione del dottore, e gli impongono di tacere. Il dottore non riesce più a trovare nessuno che sia disposto a dargli ascolto, perché tutti sarebbero parte lesa nella questione. Gli appelli al potere sono inutili, quelli alla coscienza popolare anche: sia vinti che vincitori sono una schiera di opportunisti, interessati solo alla reputazione e al denaro. In questo scenario il dottore compie l'unica scelta possibile per lui: vuole istruire i giovani, poveri o ricchi che siano, per aiutarli a comprendere meglio la realtà, e renderli cittadini di una società più civile di quella attuale. Quest'opera, vero segno del pensiero elevato del suo autore, diffonde un messaggio di rilevanza universale: la conoscenza, il sapere come mezzo per un futuro migliore. Gianmarco Tognazzi, diretto da Armando Pugliese, affronta questo testo con la consueta leggerezza e modernità espressiva. L'adattamento di Edoardo Erba, ormai consolidato collaboratore delle messe in scena dei testi scelti da Tognazzi, riconduce ai giorni nostri giorni la pièce, che sembra attualissima nonostante sia stata scritta nel secolo scorso.

durata: lo spettacolo debutta nel corso della stagione



www.fts.toscana.it

www.comune.pescia.pt.it

Stampa: Arti Grafiche Nencini - Poggibonsi  ca graphic

coop UNICOOP FIRENZE

Teatro G. Pacini
Piazza San Francesco, 9 - Pescia
tel. 0572 490049
Comune di Pescia
tel. 0572 490057